

IL CASO La storia della strada statale 682 è tribolata e si perde nella notte dei tempi

Necessaria alternativa alla Limina

L'importante arteria venne venne progettata e costruita all'inizio degli anni '65 - 70

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - La storia della strada statale 682, nota anche come strada di grande comunicazione Ionio-Tirreno, è molto tribolata e si perde nella notte dei tempi. Le sue vicissitudini partono dagli anni '60 quando fu progettata per unire i due mari in provincia di Reggio Calabria. Una trasversale che mancava. La possibilità, anzi la necessità, che la galleria della Limina (3,2 chilometri di lunghezza), punto di incrocio tra le due sponde, venga chiusa per eseguire opere di manutenzione necessarie, ha aperto, da tempo, un dibattito che è lontano dall'esaurirsi. Una coda giudicante qualunque decisione si prenda. Un po' di etimo, in pillole. Il toponimo "Limina" potrebbe derivare dal latino, "Limen" (confine) o dal greco "limen" (pantano, stagno), infatti dove oggi passa lo svincolo che congiunge la statale 682 al passo cera una volta un laghetto naturale che venne rimosso durante i lavori di costruzione della strada. La strada venne progettata e costruita all'inizio degli anni '65-70 per avere una strada moderna che collegasse lo Ionio al Tirreno nella zona della piana di Gioia Tauro e fu aperta il 14 febbraio 1990. Per poterla completare, visto che c'erano stati molti attentati da parte della 'ndrangheta, i Carabinieri furono costretti ad



La strada statale 682 Jonio Tirreno

aprire una caserma di controllo nel cantiere est dell'opera.

Il parere dell'Anas - L'Anas oggi dice: «Lungo la strada statale 682 Jonio Tirreno, permangono gli interventi di manutenzione della

galleria "Torbido", tra gli svincoli di Limina e Mammola in provincia di Reggio Calabria. I lavori di manutenzione importanti, che renderebbero necessaria la chiusura della galleria, saranno avviati nei primi giorni del mese

di settembre con conseguente chiusura totale della strada per una tempistica non inferiore a 70 giorni. Il provvedimento si rende necessario per venire incontro alle esigenze del territorio e per non creare disagi al traf-

fico veicolare nei primi week end che precedono l'esodo estivo. Al fine di garantire la sicurezza per la circolazione, la viabilità verrà garantita mediante la realizzazione di opere provvisorie. Nel frattempo, la statale 682 rimar-

rà aperta al traffico, gli interventi all'interno della galleria verranno eseguiti con limitazioni al transito veicolare».

Occhiuto, necessario chiudere - Il presidente Roberto Occhiuto ha confermato la chiusura necessaria nelle settimane passate: «Dal dicembre 2023, la galleria della Limina rimarrà chiusa per 20 mesi a causa di urgenti lavori di ristrutturazione». Nel frattempo il dibattito nella popolazione, tra i sindaci e tra le forze politiche continua.

Il PD trovare la migliore soluzione - È il Pd che soprattutto spinge per trovare la migliore soluzione. Nei mesi scorsi c'è stata una interrogazione parlamentare da parte del senatore Nicola Irto. Ora incalza il consigliere regionale Amalia Bruni: «C'era tanta gente ad assistere al Consiglio Metropolitan di Reggio Calabria aperto per discutere della totale chiusura al transito veicolare della strada per lavori di manutenzione straordinaria alla Galleria a partire da gennaio del 2024 [...] Hanno preso parte in tanti, semplici cittadini, amministratori, sindaci e rappresentanze delle imprese e del territorio, tutti preoccupati delle ripercussioni negative di questa chiusura che potrebbe prolungarsi per quasi 2 anni e che comporterebbe un allarmante isolamento per la comunità».

LA POLEMICA

Speziali replica a Bruni sull'assenza del presidente Occhiuto

REGGIO CALABRIA - Sulla questione della Limina, alle parole della consigliera regionale Amalia Bruni, che nel suo intervento ha fatto riferimento all'assenza del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, al consigliere metropolitano. «Mi dispiace sottolineare con grande amarezza l'assenza di altri consiglieri regionali e, cosa ancora più grave, l'assenza del Presidente del Consiglio regionale. Occhiuto dimo-

stra ancora una volta - attacca l'esperto Dem - l'incapacità di utilizzare strumenti democratici per tenere in considerazione le istanze e le proposte di amministratori, sindaci e chi rappresenta il territorio. Un'occasione mancata, l'ennesima, da parte del Governatore per ascoltare i calabresi, una comunità che non si arrende, ma che è invece il simbolo di una Calabria desiderosa di democrazia». Risponde

Vincenzo Speziali, Responsabile Calabria e membro della Direzione Nazionale dell'UdC, «Bruni dimentica che il Presidente Occhiuto, riceverà una delegazione in modo ufficiale oggi presso gli uffici della Cittadella Regionale, mentre non mi pare di aver scorso, letto, e notato, alcun intervento pubblicistico come la presenza fisica del Segretario Regionale "Dem" cioè il senatore Nicola Irto».

■ **COSENZA** Primo seminario organizzato dal comitato regionale CSAIn

Lavoro sportivo, ora le riforme

Evento estremamente partecipato per un tema di grande attualità

COSENZA - In una sala gremita in ogni ordine di posti, si è svolto il primo seminario di approfondimento sulla nuova Riforma del lavoro sportivo organizzato in collaborazione dal comitato regionale Calabria dello CSAIn e dall'Ordine dei consulenti del lavoro di Cosenza. Introdotto dagli interventi di saluto del presidente del Coni calabrese, Maurizio Condipodero e del coordinatore territoriale di Sport e Salute, Walter Malacrino, entrambi concordi nel sostenere la necessità di una stagione di riforma per mettere ordine nel comparto del lavoro sportivo, è stata la presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Cosenza Fabiola Via, a ribadire «piena e massima disponibilità da parte del nostro Ordine professionale nei confronti di tutte le associazioni e società sportive per affrontare e venire a capo di tutti gli adempimenti, nuovi e inediti, richiesti dalla nuova normativa».

Il presidente dello CSAIn Calabria, Amedeo Di Tillo, da buon padrone



Un momento del convegno

di casa, si è incaricato dei ringraziamenti di rito: «Ai rappresentanti delle società sportive che come sempre hanno risposto presente al nostro invito a partecipare ad un momento di approfondimento sulle ultime novità introdotte dal Governo che necessitano di essere argomentate e spiegate affinché non ci si trovi impreparati di fronte ai nuovi adempimenti richiesti. Ringraziamenti non banali devo rivolgerli anche ai consiglieri regionali dello CSAIn Carmela Caprarelli e Francesco Benefico, a

Franca Ferrami e Valeria DeBilio, referenti provinciali CSAIn di Cosenza e Catanzaro, a Francesca Stancati, delegata provinciale del CONI e a Debora Granata del Cip Cosenza per la partecipazione e la vicinanza sempre dimostrata nei confronti delle attività che portiamo avanti».

Interessanti, appassionanti ed esaustive le relazioni degli esperti che hanno analizzato la riforma del lavoro sportivo ognuno da una diversa angolazione. Il vicepresidente vicario nazionale

CSAIn, Salvatore Spinella, si è soffermato sulle novità introdotte dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, «che sono molte e vincolanti» mentre il consigliere dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Cosenza, Roberto Garritano, ha affrontato le specificità e le novità con cui anche i Consulenti del lavoro si dovranno confrontare «dal momento che lo sport si porta dietro tutta una serie di specificità che sono proprie di quel mondo». L'intervento di chiusura ad opera del consulente del lavoro Giulio Marsico, ha analizzato nel dettaglio gli aspetti relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro. «E anche in questo caso - ha spiegato Marsico - per tutti i lavoratori sportivi si applicano le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro che in questo caso sono state tarate sulle specifiche e le peculiarità di palestre, piscine, stadi e campi da gioco per far sì che siano aderenti e funzionali alle esigenze dei lavoratori sportivi».

■ Premio al Gran Galà dell'Olio

Il Foglia d'Oro ad Angela Librandi

BARI - Sono cinque donne imprenditrici le vincitrici del Premio Foglia d'Olio che verrà assegnato oggi a Bitonto (Bari) durante la cena evento di chiusura del Galà dell'Olio, il festival nazionale che celebra l'extra vergine di oliva e i migliori produttori italiani. L'evento è stato realizzato dall'Associazione Foglia d'Olio anche grazie al finanziamento della Regione Puglia e del Comune di Bitonto. I soldi dell'evento serviranno all'istituzione di due premi per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole di secondo grado della città. Il Premio Foglia d'Olio è un riconoscimento assegnato dall'Associazione Foglia

d'Olio, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio e le maggiori associazioni nazionali di esperti del settore della produzione dell'extra vergine e quest'anno verrà conferito ad Angela Librandi per l'azienda Tenute Librandi in Calabria, Maria Rosa Arbore per l'azienda Lamacupa in Puglia, Carmen Bonfante per l'azienda Evo Sicily in Sicilia, Monica Vacarella per l'azienda Donna Emme in Veneto e Antonella Orrù per l'Azienda Agricola Treslizos in Sardegna. Durante la cena-evento verranno anche assegnati dalla Regione Puglia riconoscimenti a giovani imprenditori dell'olio

Tribunale di Vibo Valentia
RGE 72/2017

Lotto UNICO: Stefanaconi (VV) via Calvario snc, Fabbricato al rustico a 4 elevazioni di 1.390 mq con p. seminterrato a garage, deposito, locali commerciali; p. terra, primo e secondo per appartamenti o uffici. Necessaria sanatoria Euro 20.000,00, maggiori dettagli in perizia.

Prezzo Base Euro 72.980,00; offerta minima Euro 54.735,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it

Delegato Notaio Dott.ssa Romano Beatrice tel. 096342931.

Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto:

14/11/2023 ore 09:00